



COMUNE DI BRONTE

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 33 Del 20-07-2015

Oggetto: Conferimento pergamena al Sig. Currenti Giuseppe.

L'anno duemilaquindici il giorno venti del mese di luglio alle ore 18:35 e seguenti, nella consueta sala delle adunanze consiliari del Comune di Bronte.

Alla sessione Ordinaria di Prima convocazione che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

MELI VINCENZA	A	PRESTIANNI ANGELICA	P
CATANIA FRANCO	P	MESSINA GAETANO	A
CASTIGLIONE MASSIMO GIUSEPPE	P	DI MULO GIUSEPPE	P
CALAMUCCI SALVATORE	P	CATANIA ANGELICA	P
PAGANO GIUSEPPA	P	TRISCARI VITTORIO	P
LUCA SALVATORE	P	DI FRANCESCO ERNESTO	A
DE LUCA MARIA	P	GALATI PIZZOLANTE ANTONINO	P
FRANCO VALERIA	P	LEANZA ANTONINO	P
CASTIGLIONE CARLO MARIA	P	PETRONACI ANTONIO GIOVANNI DOMENICO	P
LONGHITANO SAMANTA	P	LIUZZO SCORPO ROSARIO	P

Presenti n. 17 Assenti n. 3.

Presiede GALATI PIZZOLANTE ANTONINO in qualità di PRESIDENTE.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE CARUGNO ANNA MARIA.

Il Presidente, constatata la legittimità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La seduta è pubblica.



COMUNE DI BRONTE

Allegato 1

Il Presidente del Consiglio Comunale, Consigliere Galati Antonino, assume la Presidenza del Consiglio Comunale, convocato con prot. N. 17974 del 14.07.2015.

Per l'Amministrazione comunale sono presenti in aula il Sindaco, Calanna, gli Assessori, Biuso, Bortiglio, Saitta; altresì sono presenti i Capi Area, Caraci, Caudullo, Cordaro, Minio, Sapia.

Interventi preliminari alla trattazione dei punti all'O.d.g.

Il Presidente: “prima di iniziare con il primo punto posto all'Ordine del Giorno, vorrei intanto salutare tutti gli intervenuti, i consiglieri comunali, i capi area che oggi sono qui presenti visto che c'è la presentazione della Giunta. Vi invito a volere parlare al microfono altrimenti non viene effettuata la registrazione ed inoltre vi ricordo che siamo all'interno di un aula consiliare e siamo qui per rappresentare i cittadini.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Triscari.

Il Consigliere Triscari: “Presidente, secondo l'usanza del vecchio Consiglio Comunale e del precedente Presidente, quando c'era qualche comunicazione di interesse per il nostro paese, il Consigliere poteva chiedere, prima di iniziare la trattazione dei punti posti all'Ordine del Giorno, di trattare un argomento. (Voce fuori microfono) la ringrazio, Presidente. Io ho presentato una interrogazione che sicuramente le sarà giunta. Siccome so che l'iter della interrogazione è un iter particolare dove si perde un po' di tempo e sicuramente lei l'avrebbe portata nel prossimo Consiglio Comunale, siccome secondo me il problema è abbastanza urgente, ho preferito chiedere la parola e trattare l'argomento. L'argomento è quello riguardante la Caserma della Guardia di Finanza.”

Entra in Aula il Consigliere Messina alle ore 18,40 (Consiglieri presenti 18).

Il Presidente: “Consigliere, vista la presenza di bambini e con il caldo che c'è, magari prima conferiamo la pergamena e poi facciamo le comunicazioni. Allora, primo punto posto all'Ordine del Giorno: *Viene data lettura dell'oggetto della proposta di Atto Deliberativo segnato in oggetto -*

Come un po' tutti sappiamo, il 16 giugno 2015, è accaduto un fatto grave che si è risolto nel miglior modo possibile. Un nostro concittadino, Currenti Giuseppe, ha salvato un bambino che era caduto all'interno di un pozzo. Lui con grande coraggio è entrato all'interno di questo pozzo per salvare questo bambino. Il bambino ora è guarito... (Voce fuori microfono) è qua presente; per questo motivo il Sindaco, in accordo con il Presidente e sicuramente con tutti i consiglieri, vuole donare una pergamena al sig. Currenti Giuseppe ed un piccolo pensiero al bambino.”

Il Presidente dà la parola al Sindaco Calanna.

Il Sindaco: “Mi perdonerà questo Consiglio Comunale e mi perdoneranno i nostri ospiti, se sono informale nell'abbigliamento; ma oggi non si può stare ed il fatto di vedere tanti di voi in maniche corte e quindi vedere poca formalità, mi ha indotto ad essere poco formale. Ovviamente questo nulla può togliere all'importanza di una cerimonia che il Sindaco, la Giunta e il Consiglio Comunale ha fortemente voluto. I fatti sono noti a tutti; il 16 giugno un nostro concittadino, nonché mio personale amico, Giuseppe Currenti, ha dimostrato alla città cosa significhi avere coraggio. Per me questa cosa



COMUNE DI BRONTE

vale mille, così come per la città, anzi vale 10.000 se consideriamo che il coraggio del nostro amico Currenti ha probabilmente salvato la vita ad un bimbo di due anni. Quindi non credo che questo episodio richieda di particolari enfasi retoriche per fare capire quanto sia stato importante il gesto che il nostro amico Giuseppe Currenti in quel momento sono sicuro lo abbia fatto senza pensarci nemmeno un secondo; quindi credo che il minimo che un Comune possa fare è quello di dare un riconoscimento, almeno formale, a questo concittadino che si pregia di annoverare fra i propri residenti. Io sono sempre stato convinto che il coraggio sia una dote naturale; non che..., non la penso come Churchill il quale diceva che il coraggio è la prima dote umana perché poi dal coraggio dipendono tutte le altre doti dell'uomo. Io non sono così radicale perché conosco persone che non sono coraggiose, ma le ritengo persone ugualmente valide. Ritengo però che il coraggio sia una dote naturale che o la si ha o non la si ha. Giuseppe ha dimostrato che il coraggio lo ha e devo dire che lo ha dimostrato anche perché non credo di rivelare una cosa segreta nel momento in cui comunico a questo Consiglio Comunale che a brevissimo diventerà papà; per cui il suo gesto di coraggio vale due volte perché una persona che sta per diventare papà si butta in un pozzo perché sa che c'è un bambino a cui può salvare la vita, credo che sia un gesto emozionante che non necessita di ulteriori parole ed ulteriori spiegazioni. Caro cittadino ed amico, Giuseppe Currenti, ti dico in nome e per conto della città di Bronte, che la città si onora di averti come cittadino e speriamo che non ti siano più richiesti dalla vita gesti simili di coraggio, ma siamo certi che semmai ti fossero richiesti dalla vita non esiteresti nemmeno un secondo a ripeterli, come non hai esitato a salvare il nostro piccolo amico; io ho un figlio di quasi due anni e questa vicenda mi coinvolge emotivamente. In nome e per conto della città di Bronte ti dico grazie per il gesto che hai fatto e ci onoriamo di averti come nostro concittadino.

Il Sindaco consegna la pergamena al sig. Currenti Giuseppe. Altresì consegna un dono al bambino sucitato.

Entra in aula il Consigliere Di Francesco alle ore 18,45 (Consiglieri presenti 19).

Il Presidente dà la parola al Consigliere Catania Angelica.

Il Consigliere Catania A.: “Presidente, chiedo dieci minuti di sospensione della seduta in quanto i genitori del bambino vogliono salutarci con un piccolo rinfresco.”

Viene posta in votazione la proposta di sospensione dei lavori consiliari che viene approvata dal Consiglio Comunale con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano (presenti 19).

Alle ore 19,10 il Presidente del Consiglio invita il Segretario Comunale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri per una verifica del numero legale.

Risultano presenti n. 19 Consiglieri ed assente n.1 (Messina).

Il Presidente: “Riprendiamo i lavori della seduta.”

Entra in aula il Consigliere Messina (Consiglieri presenti 20) .

Il Presidente dà la parola al Consigliere Triscari .

Il Consigliere Triscari: “Io mi rivolgo ai colleghi consiglieri, al Sindaco e a lei Presidente, per sottoporre l'interrogazione che io ho presentato; mi sono permesso di chiedere la parola prima, proprio



COMUNE DI BRONTE

per l'impellenza dell'argomento. Sappiamo tutti che purtroppo Bronte ultimamente viene penalizzato con la chiusura di tante cose; parliamo della chiusura dell'ospedale, della chiusura della Pretura, della chiusura anche della caserma della Guardia di Finanza. Io non vorrei che noi facessimo lo stesso errore che è stato fatto per quanto riguarda il Tribunale. Ritengo che pur nell'impellenza dei termini della chiusura di questa Caserma della Finanza, io ritengo che qualcosa l'Amministrazione e noi tutti consiglieri possiamo fare. Io fino ad ieri sapevo che la chiusura sarebbe avvenuta il 1 agosto; invece è stata prorogata al 1 ottobre. Abbiamo quindi il tempo materiale per muoverci e vi dico anche come muoverci. Intanto noi sappiamo che questo decreto è stato fatto dal Comando generale di Roma da cui dipende la Caserma della Finanza di Bronte; loro dipendono anche dal Ministero dell'economia e finanze. La chiusura avviene solo per un motivo di risparmio perché oggi tutto il Governo fa dei tagli a destra e sinistra senza considerare le esigenze di un territorio. Sappiamo benissimo che la Finanza è un Corpo di Polizia e Bronte in questo momento ha bisogno di questo Corpo. Allora, siccome si tratta di un problema economico ed essendo noi, Comune di Bronte, proprietari di locali che possiamo mettere a disposizione della Caserma, tanto è vero che noi dell'opposizione nella scorsa consiliatura avevamo proposto di dare i locali del tribunale. Oggi ritengo che quello stesso locale, e ne abbiamo anche altri, potrebbe essere adibito sia a scuola che a Caserma di Finanza. Quindi, se il Sindaco è d'accordo io propongo di attivarsi subito con il Ministero e con il Comando generale di Roma dicendo che il Comune di Bronte mette a disposizione del Corpo della Guardia di Finanza i locali. Quantomeno io chiedo di attivarsi almeno per tentare."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Franco V.

Il Consigliere Franco: "Mi trovo pienamente d'accordo con quello che dice il Consigliere Triscari perché altrimenti verrebbe a mancare un presidio di sicurezza a Bronte. Per questo voglio dire che ci stavamo occupando con dei deputati nazionali a presentare una interrogazione alla Camera, sia alla Commissione difesa che Commissione Finanza. Uscirà a breve un comunicato stampa per vedere l'esito delle interrogazioni. Quindi, mi trovo d'accordo con la proposta del Consigliere Triscari."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Di Mulo.

Il Consigliere Di Mulo: "Io mi trovo d'accordo con il collega Triscari e con la collega Franco in merito alla caserma della Guardia di Finanza. La mia comunicazione era relativa ad un altro argomento; cioè in merito ad un manifesto apparso venerdì scorso nelle strade del nostro paese. (Voce fuori microfono)."

Il Presidente dà la parola al Consigliere De Luca.

Il Consigliere De Luca: "Certamente noi siamo d'accordo che un presidio di sicurezza non si chiude a Bronte. Ci saranno dei locali, magari l'ex Tribunale..., anche se noi abbiamo già fatto la convezione con la Provincia per un istituto scolastico, il Liceo artistico, e certamente non possiamo buttare fuori questi studenti. Sono entrambi importanti, siamo d'accordo che questo presidio non si deve chiudere e credo che noi come Consiglio e come Amministrazione dovevamo muoverci prima per portare avanti una giusta causa qual è il presidio di sicurezza che dovrebbe esserci a Bronte; se poi come Comune



COMUNE DI BRONTE

dobbiamo dare i locali, l'Amministrazione ed il Consiglio Comunale può trovare la soluzione più idonea.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Di Francesco.

Il Consigliere Di Francesco: “Presidente, prendiamo lo spunto da questa interrogazione fatta dal Consigliere Triscari per fare delle deliberazioni di Consiglio Comunale, di concerto con l'Amministrazione, perché è chiaro che non si può discutere in pochi minuti un problema così complesso. Quindi, invito la Presidenza a volere convocare un Consiglio Comunale apposito su questo problema perché c'è necessità di una deliberazione del Consiglio Comunale per trovare la giusta soluzione affinché il Comando della Guardia di Finanza resti a Bronte. Anzi, prendo lo spunto per associare a questa richiesta la richiesta del Consiglio Comunale aperto che io ho presentato per discutere sulle problematiche della sanità locale.”

Il Presidente: “Consigliere, sicuramente il primo Consiglio Comunale utile parleremo sia del problema della Guardia di Finanza che della sua richiesta.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Leanza.

Il Consigliere Leanza: “A proposito di questo argomento, io credo che bisogna agire con carattere di urgenza assoluta. Quindi, invito a fare una deliberazione di Giunta che venga poi portata un Consiglio. Quindi, più che un Consiglio Comunale, che ben venga, che ci sia una determinazione di Giunta che poi possa essere ratificata.”

Il Presidente dà la parola al Sindaco.

Il Sindaco: “Io ringrazio chi ha portato alla pubblica attenzione questo problema, il Consigliere Triscari, così come ringrazio tutti i consiglieri che sull'argomento hanno detto la propria. La questione era già nota all'Amministrazione comunale che si è attivata immediatamente secondo la procedura che in quel momento ha ritenuto di seguire, cioè attivando una fase interlocutoria. Questa fase interlocutoria serve a capire le motivazioni di un provvedimento. Ad oggi noi sappiamo che di punto in bianco, dall'oggi al domani, l'Ente sovraordinato ritiene che un nostro presidio di legalità debba essere chiuso. È inutile stare qui a dire quanto sia importante per noi questo presidio di legalità, però è chiaro che prima di contestare un provvedimento dobbiamo capire quali sono le ragioni che stanno alla base di questo provvedimento. Quindi, si è aperta una fase interlocutoria, e mi fa piacere questa sera sapere che ci sono dei partiti molto conosciuti a livello nazionale, dei movimenti come il M5S che ha ritenuto di portare la questione all'attenzione del parlamento intero. Se mi posso permettere, pur non avendo avuto mai esperienza parlamentare, ma se le cose funzionano in parlamento come funzionano in Consiglio Comunale, l'interrogazione è sicuramente un mezzo che serve a portare un problema alla pubblica attenzione, ma si limiterà con una risposta; ecco potremmo concordare tutti insieme un ambito di intervento ed una procedura di intervento..., e questo sistema vale per la Tenenza, per l'ospedale, vale per tutti quei beni che appartengono alla comunità, e che il Consiglio Comunale e la Giunta in nome e per conto della comunità hanno il dovere e l'obbligo di difendere. Quindi voglio dire che da quando si è saputo di questa notizia, è iniziata una fase interlocutoria volta a capire le ragioni di un



COMUNE DI BRONTE

provvedimento. Sapute le ragioni di questo provvedimento, ci determineremo sul da farsi. È evidente che il contributo che il Comune di Bronte potrà dare per non perdere un presidio di legalità, qualora il problema fosse quello dei locali, è chiaro che non stiamo qui a nominare la scuola perché la finanza e la legalità sono importanti, ma noi non trascuriamo nemmeno la scuola. Quello che possiamo dire, e di cui sono certo, è che nella ipotesi in cui emergerà che il problema è quello dei locali, faremo l'impossibile per trovare dei locali idonei per evitare che la tenenza venga chiusa. Mi fa piacere che anche voi vi siate attivati per questa questione. Continuiamo a seguirla insieme e a breve faremo il punto sulla situazione.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Triscari.

Il Consigliere Triscari: “Così come diceva qualche Consigliere che mi ha proceduto, vi è urgenza per questa cosa perché non la possiamo perdere. Fanno bene i deputati nazionali di qualsiasi partito, sono ben accetti a sposare questo problema, ma ritengo che la cosa sia nelle nostre mani. Si tratta di un fattore economico. Signor Sindaco, lei avrà delle risposte ufficiali e vedremo se il problema è questo. Solo noi possiamo mettere a disposizione i locali e fare risparmiare. Signor Sindaco la ringrazio e non dubito della sua attenzione su questo problema, che non è un problema di Triscari o Calanna ma di tutta la città.”

Il Sindaco: “Che discuteremo insieme perché nella ipotesi in cui dovesse essere accertato che il problema è quello dei locali, insieme cercheremo i locali per evitare questo ulteriore scippo al nostro territorio.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Di Mulo.

Il Consigliere Di Mulo: “Sarò breve e senza polemica. Venerdì scorso è comparso per le vie della città un manifesto a firma di 5 consiglieri comunali, i quali invitavano l'Amministrazione comunale a dare dei contributi per risarcimento danni della grandine agli agricoltori del pistacchio di Bronte. Però penso che sarebbe stato più opportuno capire con quale legge dovranno essere regolamentati i contributi da dare agli agricoltori del pistacchio e da quale capitolo di bilancio si dovrebbero prendere queste somme, anche perché ancora oggi non si conosce né la legge e né il capitolo di bilancio di questi finanziamenti. E per chiudere, sempre senza polemica, se ci fanno capire le ultime due sentenze che sono arrivate questa settimana di 400 mila euro, della passata Amministrazione, chi li dovrebbe pagare e con quali fondi. Se ci fanno capire questo noi siamo a posto; senza alcuna polemica, siamo aperti al confronto.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Castiglione Carlo.

Il Consigliere Castiglione C.: “Apprezzo la puntualizzazione e noto con piacere che non c'è polemica. E proprio per rispondere senza polemica, io vorrei intanto soffermarmi sul primo punto, cioè quello del capitolo di bilancio da cui prendere queste somme; quindi non avendo ancora fatto nemmeno la Commissione bilancio, io credo che sia giusto quantomeno aspettare il bilancio ed evitare allarmismi. Se poi noi cerchiamo di aprire un discorso, non perché abbiamo poca fiducia del Sindaco, anzi abbiamo grande fiducia nel Sindaco, e noi pensiamo che se è possibile fare una cosa del genere, e questa è una



COMUNE DI BRONTE

correzione che volevo fare a lei vice Presidente, noi non parliamo di grandine e pistacchio, ma noi parliamo di calamità naturali perché non dimentichiamo che due o tre mesi fa, straripando il Simeto, molti agricoltori sono rimasti senza gran parte del raccolto. Volevo solo sottolineare che se c'è la possibilità di affrontare questa discussione e se ci sarà la possibilità di elargire queste somme, sicuramente avremo fatto un buon lavoro per questi agricoltori e per Bronte. Altrimenti, sicuramente ci saranno prossime occasioni per lavorare per Bronte.”

Il Consigliere Di Mulo: “Il Consigliere Castiglione ha dimenticato una cosa; forse non lo ha scritto lui il manifesto, perché si parla di pistacchi e pistacchietti e non di altri eventi calamitosi. E poi visto che lui dice che si attende la composizione della Commissione bilancio, i manifesti dovevano uscire dopo che si faceva la Commissione bilancio.”

Il Consigliere Castiglione C.: “Il manifesto l'ho scritto io e se lei lo legge bene c'è scritto calamità naturali.”

Il Presidente: “Ho io da dare una comunicazione come Presidente del Consiglio e come Consiglio. Giorno 15 c'è stato un incontro, a cui tutti eravate invitati e chi ha potuto ha partecipato, con i Presidenti dei Consigli Comunali della zona, con la presenza anche del nostro Sindaco e del Sindaco di Cesarò, per discutere della problematica della eventuale chiusura del punto nascita dell'ospedale di Bronte. Dopo vari interventi, abbiamo deciso di scrivere un documento; Bronte in quanto Comune capofila avrebbe fatto questo documento, è stato già fatto ed è stato trasmesso agli altri Comuni, e dovremmo presentarlo al nuovo Assessore alla sanità della Regione. Se volete vi do lettura del documento oppure vi passo le fotocopie. (Voce fuori microfono). Quando ci sarà la convocazione da parte dell'Assessore, una rappresentanza del Comune di Bronte e degli altri Comuni andremo a Palermo, o in altro luogo ove saremo convocati, a fare le nostre rimostranze. (Voce fuori microfono). Comunico per conoscenza, che al momento sono arrivati solo due comunicazioni per quanto riguarda i gruppi consiliari. Ve ne do lettura.”

Viene data lettura delle comunicazioni.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Franco V.

Il Consigliere Franco V.: “Chiedo che venisse letto il documento così viene ascoltato anche da tutti i cittadini.”

(Voce fuori microfono)

Il Presidente: “Ha ragione il Consigliere Catania F., il punto è stato superato.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Catania Franco.

Il Consigliere Catania F.: “Ritengo che sia opportuno andare avanti con l'Ordine del Giorno, anche perché quando veniamo chiamati a partecipare al Consiglio Comunale c'è un Ordine del Giorno per il quale ognuno di noi cerca di documentarsi. Arrivare con degli argomenti totalmente nuovi, non dà a noi la possibilità di intervenire adeguatamente e quindi si rischia di fare la figura di colui il quale non conosce le carte. Oltretutto, secondo il mio punto di vista sarebbe opportuno metterli in coda rispetto agli argomenti posti all'Ordine del Giorno.”



COMUNE DI BRONTE

Il Presidente dà la parola al Consigliere Messina.

Il Consigliere Messina: “Presidente, circa la questione dei Capogruppo volevo comunicare che io sarò il Capogruppo del PD.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Catania Angelica.

Il Consigliere Catania A.: “Sarò io il Capogruppo dell’UDC.”

Il Presidente: “Passiamo al punto 2 posto all’Ordine del Giorno.”



COMUNE DI BRONTE

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE



GALATI PIZZOLANTE ANTONINO

MELI VINCENZA

CARUGNO ANNA MARIA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme attestazione del Messo Comunale,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991 n. 44, è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale On Line per 15 giorni consecutivi dal 04-08-2015 al 19-08-2015 senza opposizioni o reclami.

Bronte li,

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni, è divenuta esecutiva il 15-08-2015

- Perché è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 12 comma 2 - L.R. n. 44/91);
 Perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1 - L.R. n. 44/91).

Bronte li,

IL SEGRETARIO GENERALE